



Gesù Crocifisso all'umanità riconciliata

Anno XXX N. 3 - 4 MAGGIO - AGOSTO 1946
Spedizione in abbonamento postale - 4 Gr. - Pubbl. Bimestrale

L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO

BOLLETTINO BIMESTRALE DEI GATECHISTI DEL
SS. CROCIFISSO E DI MARIA SS. IMMACOLATA
affiliati ai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Direzione: **Via Feletto N. 8 - Torino (115)**
presso la « Casa di Carità Arti e Mestieri »
Telefono n. 23-657

Il Bollettino è inviato **gratis**, ma non si rifiuta la carità di chi
voglia venire in aiuto dell'Associazione.
Servirsi del Conto Corrente Postale **N. 2/8395**.

Per il Regno di Dio

In questa ora decisiva della Storia, come il regno del male, con infernale strategia, adopera ogni mezzo e impegna tutte le forze per distruggere la fede, la morale, il Regno di Dio, così i figli della luce e i figli di Dio debbono tutto impegnare e impegnarsi tutti per difenderlo, se vogliono essere evitate rovine immensamente più grandi e più disastrose di quelle materiali disseminate dalla guerra.

PIO P. P. XII

(Radiomessaggio per le celebrazioni mariane di Fátima 19-5-1946)

Il Capitolo Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

L'udienza del S. Padre

Nella seconda metà dello scorso mese di maggio si è tenuto a Roma il Capitolo Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane per l'elezione dei Superiori maggiori e per dare nuovi indirizzi e incrementi all'Istituto che esce temprato dalle grandi prove della guerra.

A Superiore generale della Congregazione risultò eletto l'Onoratissimo Fratello **Atanasio, - Emilio**, religioso distinto per virtù e sapere, avendo già ricoperto alte cariche nell'Istituto. Per i Distretti dell'Italia e del Brasile venne eletto Assistente del Superior Generale il Prof. Fr. Gioacchino, già Direttore emerito dell'Istituto Gonzaga di Milano e a Visitatore della Provincia piemontese il Prof. Fr. Alessio già Direttore del Noviziato e recentemente dell'Istituto Lamarmora di Biella.

Ai nuovi eletti che tanto hanno dimostrato affetto e interessamento per le opere dell'Unione del SS. Crocifisso, giunga l'espressione del nostro vivo compiacimento e della nostra profonda venerazione, con l'augurio sincero di copiosi frutti nelle multiformi opere di apostolato lasalliano a cui essi daranno vita e incremento con la loro illuminata direzione.

I Superiori e i membri del Capitolo Generale sono stati ricevuti in privata udienza dal S. Padre Pio XII il quale si congratulò con essi per i lavori compiuti nel Capitolo e per il bene che l'Istituto dei Fratelli va facendo in ogni parte del mondo a vantaggio della gioventù.

Il Vicario di Gesù Cristo raccomandò in modo speciale ai fratelli le scuole professionali dove tanti figli del popolo operaio apprendono, con le arti e le scienze, le importanti cognizioni del Catechismo cattolico, che li metteranno in grado di vivere cristianamente e di combattere

la propaganda di errori e di vizi che i sovversivi vanno facendo in modo particolare tra il ceto operaio.

La viva raccomandazione del S. Padre rivela a tutti l'importanza che ha oggi la Scuola professionale e il gran bene che in essa si può realizzare crescendo i figli del popolo negli alti ideali della Fede cristiana, di vera civiltà, di sano patriottismo e di sincera umanità.

È quindi un prezioso incoraggiamento anche per noi Catechisti del SS. Crocifisso che, figli spirituali dei Fratelli, ci siamo votati anima e corpo per la Casa di Carità Arti e Mestieri e una sovrana approvazione per voi, o generosi benefattori dell'opera nostra, che con la benedizione di Gesù Crocifisso meritate anche quella del Suo Vicario in terra.

Mater dolorosissima

*Passava la dolente,
L'occhio spento
non dava più una stilla
refrigerante di pianto,
ma nel cuore le stava fiso il Santo
Volto sanguinolento
del Figlio...
E di quel sangue tutto era vermiglio:
il sole, il cielo,
il selciato de la via!
tutto era una scia
spaventosa di sangue!
e sangue pur versava
l'anima sua spezzata,
straziata.
Andava desolata,
vacillante,
madida, incontro a Lui,
Satura di dolore,
con le sue sette spade fitte in Cuore.*

P. di M.

Gesù Crocifisso e l'Apostolato catechistico

"Sitis - Ha sete!,,

(S. Giov. XIX - 28)

Dall'alto della Croce Gesù Crocifisso, come da una cattedra sublime, c'imparte di continuo mirabili lezioni perché noi impariamo le sue divine virtù è specialmente la pazienza nel dolore, la generosità nel sacrificio e l'apostolato delle anime. Egli pronunziando la sua sesta parola « **Sitis** » ci fa intravedere non solamente la sete materiale che lo tormenta nella sua bocca riarsa, ma quella sete spirituale che divora interiormente: *la sete di anime innumerevoli* che vuole eternamente salve, che vuole con sé in Paradiso, affrancate dalla schiavitù di Satana, partecipi dei frutti più abbondanti della sua Passione e Morte. Prima di dirci come suo testamento la misteriosa parola « **Sitis** », Gesù aveva pronunziato una frase che sa di promessa e di profezia; « *Quando sarò innalzato da terra, trarrò tutto a me.* » (S. Giovanni XII - 32.)

Egli promette di esercitare dall'alto della Croce tutta la sua azione divina sulle anime per attirarle a sé, ma facendoci risuonare all'orecchio il suo grido supremo « **Sitis** », ci ricorda che per realizzare pienamente la sua promessa, occorre la nostra cooperazione, il nostro intervento, il nostro aiuto. È come se ci dicesse: « Io ho promesso di attirare al mio regno d'amore tutte le anime, ma per riuscirvi praticamente ho bisogno dell'aiuto di quelle anime che son già mie, ho bisogno del loro zelo, del loro apostolato, della loro fatica, della loro passione. Ho sete di quest'aiuto de' miei fedeli, ho sete della loro opera, ho sete che i loro sudori si mescolino ai miei, che il loro sangue del sacrificio si mescoli al mio... e allora qual messe abbondante di anime verrà a me, qual turba innumerevole di eletti circonderà la mia Croce, porgendo efficace ristoro alla mia sete divina! »

O devoti di Gesù Crocifisso, sono ormai quasi venti secoli che il Redentore supremo ha fatto questa promessa, eppure quante e quante migliaia di anime non sono ancora state attirate al Cuore del Cristo. È perché? Non perché manchi qualche cosa da parte di Lui, ma perché mancano tante cose da parte nostra. Mancano operai nella vigna del Signore, mancano predicatori, catechisti, educatori, mancano anime che preghino efficacemente, che si sacrificino, che cooperino con l'opera o con l'offerta ad aiutare Gesù per attirare le anime al Suo Cuore.

Il Papa in questi ultimi giorni ha esclamato: « Occorrono catechisti che spezzino il pane della divina dottrina ai figli del popolo. »

Il servo di Dio Fra Leopoldo Musso non si stancava di ripetere: « Gesù domanda anime generose che si dedichino al catechismo e all'istruzione degli operai. » I parroci ci chiedono catechisti per i giovani così numerosi delle loro parrocchie.

È l'eco insomma del grido supremo di Gesù « **Sitis** » che va ripetendosi tra gli uomini, per ricordar loro di cooperare a salvare le anime mediante l'apostolato catechistico.

Abbiamo la possibilità di dedicarci direttamente a questo apostolato? Facciamolo generosamente! Non possiamo farlo in modo diretto? Cooperiamo indirettamente offrendo preghiere, Vie Crucis, Messe e Comunioni, sacrifici e penitenze, atti di carità, generose offerte e prestazioni per far prosperare le opere catechistiche e missionarie. Gesù dall'alto della Croce vi dimostrerà tutta la sua riconoscenza, perché gli avrete refrigerata la sua sete, cooperando con Lui ad attirare le anime al suo Cuore divino.

FR. ERNESTO

CHIEDETE ED OTTERRETE

*Grazie attribuite all'intercessione del
Servo di Dio FRA LEOPOLDO MUSSO
O.F.M. morto in concetto di santità a
Torino il 27 - 1 - 1922.*



Dichiariamo che vogliamo restare ossequianti ai decreti di S.S. Urbano VIII attribuendo alle dichiarazioni contenute in questo Bollettino una fede puramente umana, per la serietà delle persone che si sono firmate.

Nei primi giorni del febbraio di quest'anno 1946, fui preso, contemporaneamente, da diverse malattie: nefrite molto grave, bronchite e polmonite, debolezza di cuore.

I miei Superiori, preoccupati per me, approfittarono di alcuni giorni di vacanza per far venire da Giaveno il caro Fr. Anastasio per assistermi anche di notte.

Appena arrivato gli fu descritto il mio stato, da chi mi assisteva, con queste parole: « Si spegne lentamente come una candela finita ».

Allora, rimasto solo con me, s'inginocchiò accanto al letto e disse: « Reciti con me, come può, un Pater, Ave e Gloria al Servo di Dio Fra Leopoldo Maria Musso perchè ottenga da Gesù Crocifisso (se è sua volontà) la di lei guarigione ».

Da quel momento in poi le nostre preghiere e quelle dei Fratelli e dei Catechisti furono tutte secondo la detta intenzione. Qualche giorno dopo cominciai a migliorare e in pochissimo tempo, con meraviglia di tutti, guarii completamente.

Sia ringraziato e glorificato Dio per mezzo del suo Servo Fra Leopoldo Maria Musso.

TORINO, maggio 1946

FR. TEODORETO

Ringrazio il Servo di Dio Fra Leopoldo per lo scampato pericolo di morte per la caduta dei fili del tram a pochi passi dalla mia persona.

Mi faccio pertanto zelatore della « Divozione a Gesù Crocifisso » a Lui tanto cara ».

17 Marzo 1946

LISA LUIGI

Allievo della Casa di Carità
Arti e Mestieri

VERCELLI - 20 Aprile

AIP Unione Catechisti - Torino

Sposati da otto mesi, avevamo cercato inutilmente per tanto tempo un alloggio indipendente dove poter iniziare la nostra nuova famiglia. Decidemmo di iniziare una novena a Fra Leopoldo. Prima ancora che la novena finisse venimmo a conoscenza di un appartamento che si sarebbe reso libero per la fine di giugno. Ringraziamo e segnaliamo l'immediato intervento di Fra Leopoldo mediante la pia pratica a Gesù Crocifisso.

LUPARIA ALMA E UMBERTO - VERCELLI

Tempo fa, fui colpito per via da acutissimi dolori causati da ernia crurale destra, non potevo più muovere d'un passo tanto spasimo mi cagionava. Il pensiero che la mia signora mi attendeva a casa con ansia, mi dava molta preoccupazione, assai più che non il morire per via. Offrivo a Gesù la mia sofferenza e il dolore fisico mi dava un senso di gioia benché i sudori mi scendessero per tutto il corpo, pensai alla pena di mia moglie se non fossi ritornato a casa ed allora dissi:

Ma Gesù, hai promesso a Fra Leopoldo di essere sempre con i giovani dell'Unione, non mi lascerai qui in mezzo alla via vero!

In quel medesimo istante sentii qualcosa in me che non so dire, l'acuto dolore che mi strappava le viscere cessò di colpo, e potei non solo camminare, ma raggiungere la mia casa di corsa attraverso una non indifferente salita. Raccontai il fatto ad amici che in seguito mi promisero di essere fedeli alla devozione del SS. Crocifisso. Altri mi consigliarono di ricorrere al defunto Santo medico Giuseppe Moscati tenuto dai napoletani quale prodigioso

protettore degli ammalati. Seguì questo consiglio e per parecchio tempo non sentii più alcun disturbo, però nel medesimo tempo sentivo un poco di rimorso per non aver avuto sufficiente fiducia in Fra Leopoldo, ed ero perciò incerto se attribuire la grazia a Fra Leopoldo o a Giuseppe Moscato, quando improvvisamente mi riprese per via con maggiore crudele spasimo i dolori di prima, tanto che un collega che mi accompagnava piangeva come un bambino al vedere dal mio volto l'espressione di uno spasimo che secondo lui gli sembrava cagione di morte. Da allora mi raccomandai solamente più a Gesù Crocifisso perchè per intercessione di Fra Leopoldo mi concedesse la Grazia della guarigione senza bisogno di operazione come avrebbero voluto subito i dottori. Sono ora trascorsi altri trenta giorni circa e non ho più notato il minimo disturbo, nemmeno comprimendo la parte con forza. Avrò veramente ottenuto questa grazia? Se continuerò così mi farò vedere da qualche bravo chirurgo perchè constati l'avvenuta guarigione.

FEDERICO RUFFINELLO

Esprimo la mia riconoscenza al Servo di Dio Fra Leopoldo Maria Musso per grazia ricevuta mediante la Sua intercessione.

FRANCESCO ANDREIS

La continua protezione di Fra Leopoldo mi fa a Lui debitrice di tante grazie.

P. GEMMA

Pierina Dogliani e Clelia Marino di Morozzo ringraziano pubblicamente Gesù Crocifisso per favore ottenuto.

30 - 4 - 1946

Riconoscente a Fra Leopoldo per insigne grazia ricevuta per sua intercessione, invio il modesto obolo.

PAGANOTTI GUIDO - Torino

Per un ascesso freddo alle ghiandole con pericolo di setticemia raccomandatosi a Fra Leopoldo, guarì.

CAVALLERO
Via S. Paolo, 59 - TORINO

Rendo onore a Gesù Crocifisso che per intercessione di Fra Leopoldo Maria Musso mi ha concesso due grazie.

GARLAZZI TINA

A titolo di riconoscenza a Gesù Crocifisso rendo nota la grazia ricevuta per l'intercessione del Servo di Dio Fra Leopoldo Maria Musso.

Particolari circostanze unitamente a dolorosa malattia di stomaco rendevano necessario il temporaneo allontanamento di mio padre dalla famiglia e dall'abituale lavoro.

Trascorsa una settimana durante la quale venivano tentate tutte le vie umane per ottenere il ritorno alla normalità, decidevo con la mamma di rivolgermi alla protezione di Fra Leopoldo mediante una novena a Gesù Crocifisso.

Contemporaneamente invitavo i Catechisti a pregare per lo stesso scopo.

Al sesto giorno della novena abbiamo avuto la gradita sorpresa di vedere che mio padre poteva ritornare a riprendere le sue normali attività.

Ora è tale la nostra gratitudine che continuiamo a pregare Fra Leopoldo con grande fiducia e attendiamo un'altra grande grazia.

« Viva Gesù nei nostri cuori. Sempre! »

ANTONIO TRIPOLI

Da più di due anni una cicatrice infettiva alla faccia mi affliggeva e pur curandola con tutte le prove, sempre più peggiorava.

Ebbi l'ispirazione, con mio marito, come sempre devoti a Fra Leopoldo, di rivolgermi a Lui e in breve tempo sono completamente guarita.

Spero che ci proteggerà ancora e ci favorirà della sua benedizione facciamo continue preghiere al Servo di Dio.

PAOLO E CORINNA CARZINO

Ringrazio di cuore il Servo di Dio Fra Leopoldo M. Musso che con la sua intercessione ha ottenuto a mia figlia la guarigione di mal d'orecchio.

Spero vorrà continuare a proteggermi con tutta la mia famiglia.

F. M.

Al Santissimo Crocifisso, che con la Sua infinita Misericordia, ha così visibilmente Protetto mio figlio in guerra, rendo grazie ancora. Oggi per tre grandi grazie accordatemi per intercessione di Fra Leopoldo, affidandomi ancora e sempre alla sua efficacissima preghiera in Cielo.

TERESA SAMBUY

Tren'anni di protezione

Esponiamo a titolo di riconoscenza al Servo di Dio Fra Leopoldo e a conforto di tante anime che si consacrano a Dio nel mondo, alcuni segni di protezione sperimentati dalla Signorina Vincenza Sisone, già Direttrice dell'Asilo Roberto D'Azeglio di Torino.

Subito dopo la morte della Mamma avvenuta il 2 marzo 1917 - ch'ella chiamò il sole della sua vita - ebbe a lottare con la tristezza della sua solitudine, nell'incertezza di aderire o meno ad una proposta serissima che avrebbe risolto in pieno la sua situazione.

La desolante posizione durò sino al febbraio del 1918 epoca in cui la pia Signorina poté indirettamente raccomandarsi al consiglio e alle preghiere di Fra Leopoldo che dal convento di San Tommaso irradiava i benefici dei carismi di fede ch'Egli aveva in dono dall'alto.

Il Servo di Dio, dopo di aver pregato, rispose che non era opportuno seguire la nuova via proposta, bensì di aver fiducia nella Mamma che abbiamo in Cielo, Maria SS.

Chiari poi meglio il suo consiglio in data 23 febbraio 1918 con le seguenti parole:

«Dica di farsi coraggio, non sarà mai sola. Il Signore ha una cura speciale delle persone sole»

Tale responso riferito fedelmente alla Sisone produsse un effetto insperato. Nella sua anima subentrò una calma e una luce radiosa che dissiparono come per incanto l'agitazione, dandole nel contempo una forza tutta particolare per compiere ancora una grande missione di bene attorno a sè.

Riprese con slancio la direzione del suo asilo e compì i suoi quarant'anni d'insegnamento conseguendo la medaglia d'oro di benemerita; vi aggiunse quella delle Colonie Estive ad Avigliana; coprì la carica di Segretaria del Comitato Piemontese dell'«Unione Generale Insegnanti» e della Società di Studi Cateriniani e non abbandonò il posto di Tesoriera delle Opere Cattoliche della Gran Madre di Dio. Coltivò un'attività zelante ed illuminata quale Zelatrice dell'Unione del SS. Crocifisso ed appartenne tra le più operose del Terz'Ordine di S. Domenicò. Tutto ciò fondato sulla forza che le veniva dal Martire Divino.

Essa stessa nel luglio 1945 ebbe a scrivere:

«Recitando la preghiera composta da Fra Leopoldo, la Divozione a Gesù Crocifisso, fui trasportata ad amare il Divino; cosa che molto mi consolidò, elevò ed illuminò in questa difficile esistenza terrena.»

« Leggendo ora la vita del Frate Leopoldo, che si spera di beatificare, l'amore per Gesù Crocifisso si è aumentato ancora, si è ravvivato sublimato, con grande vantaggio della mia anima. »

La guerra ultima fece pesare anche su di Lei le tristi conseguenze del periodo dei bombardamenti terroristici, ma non venne meno la protezione promessa da Fra Leopoldo: *non sarà mai sola!*

Scriveva infatti il 27 gennaio 1944:

« Ringrazio di cuore il Servo di Dio Fra Leopoldo Musso O.F.M. perchè ebbe verso di me una continua protezione e mi ottenne tanti favori da Gesù Crocifisso. »

« Per l'intercessione sua, recitando la preghiera da lui compilata, io ho potuto terminare la mia carriera d'insegnante con onore: fui aiutata in caso di malattia: risolvendosi prontamente, in modo miracoloso, un infortunio occorsomi che avrebbe potuto avere gravi conseguenze. »

« Ancora, in questi ultimi penosi tempi di sffollamento, mi ottenne di venire nella sua Terruggia Monferrato, dove vivo tranquilla, amando e pregando. Oh, potessi presto vedere la sua beatificazione! »

Nel dare notizia della sua morte avvenuta il giorno 26 gennaio 1946 - vigilia dell'anniversario del trapasso del Servo di Dio di cui Ella aveva tanto desiderato di vedere la gloria, - la « VOCE CASALESE » pubblicò:

« ...negli ultimi mesi si affinò nell'amor di Dio sopportando in pace le sue sofferenze fisiche, meditando in cuor suo le grandezze della sua Fede che, faro della sua vita, divenne il sole della sua morte. »

« Assistita amorevolmente dal Rev. Prevosto, dalle Figlie della Carità e dalle Signore Frisetti e Piacenza, si dimostrò riconoscentissima delle loro cure pregando la Suora di rivestirla dopo la morte dell'abito di Figlia di Maria. »

« Sepolta per sua volontà nella fossa comune, resterà protettrice ed esempio a quei di Terruggia, sua patria di adozione, lasciando scritte le parole: »

« Se Iddio mi userà indulgenza nei giudizi e potrò andare presto in Paradiso, pregherò per tutti. »

Il « *non sarà mai sola* » si è concluso così santamente ed oggi si è voluto ciò ricordare specialmente per le anime che spinte dalla grazia di Dio vogliono avere in Cielo un protettore alla loro consacrazione fatta a Dio, pur restando sole in mezzo al mondo.

G. C.

≡ GIORNATE DEL SS. CROCIFISSO ≡

Questa rubrica vien pubblicata per dare modo a tutti i **Reverendissimi Parroci** di seguire l'intensificarsi di queste giornate tendenti a far conoscere il SS. Crocifisso al popolo mettendo in rilievo le varie iniziative attuate a tal fine dai loro Reverendissimi Confratelli.

Parrocchia Maria SS. Speranza Nostra - Torino

Anche nella nostra parrocchia si svolse solenne l'Ottavario del SS. Crocifisso.

Preparato con ogni cura dal Signor Curato si iniziò il 1 aprile con il seguente programma: ogni mattino ore 7 S. Messa con breve meditazione per tutti.

Le prediche invece serali si tennero alternativamente Lunedì, Mercoledì, e Venerdì per le donne; Martedì, Giovedì e Sabato per soli uomini e giovani.

In corrispondenza ebbero speciali conferenze i bambini e le bambine.

Il Giovedì fu dedicato a suffragare i Caduti e per le confessioni dei bambini e delle bambine.

Una prima Via Crucis si svolse al Venerdì pomeriggio, mentre al sabato, giornata mariana, si tenne, sempre nel pomeriggio per non interrompere le prediche serali, la funzione in onore dell'Addolorata.

L'apogeo però della riuscitissima settimana si ebbe alla Domenica 7 Aprile in cui si raccolsero i frutti dell'infaticabile oratore Can. Luigi Chiantore - il cantore di Gesù Crocifisso assistito in modo diremo sensibile dalla grazia di Dio - con una ressa di fedeli alla Sacra Balaustra da ricordare quelle ottenute dalle Sacre Missioni.

Letteralmente zeppa la Chiesa per la S. Messa del Perdono, durante la quale - come in tutte quelle celebrate durante l'ottavario - si recitò la « Divozione a Gesù Crocifisso » pregando in modo particolare per la conversione dei poveri peccatori e per la purificazione degli animi.

La solenne chiusura delle giornate fu fatta con la Via Crucis predicata dal Can. Chiantore, che seppe ad ogni stazione commuovere e suscitare nei nostri cuori propositi di vita cristiana, indispensabili in quest'ora cruciale per il mondo che solo nel SS. Crocifisso troverà la via alla sua salute e alla sua stessa prosperità materiale. Ave Crux spes unica!

Parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe - Torino

Il nostro Rev. Signor Parroco, Can. Giovanni Pittarelli, per dar modo ai fedeli di partecipare in più gran numero alla meditazione della Passione e Morte di Gesù organizzò per la sera del Venerdì Santo alle ore 20, una Solenne Via Crucis all'esterno della Chiesa, cioè nei cortili dell'oratorio.

Ogni stazione era rievocata ad alta voce da uomini e giovani di Azione Cattolica.

Fu una funzione riuscitissima per il grande intervento di fedeli, già preparati con quattro prediche nei giorni precedenti dal Professor Don Frà, valente predicatore.

Parrocchia della Gran Madre di Dio.

9 Giugno 1946 - Per tutti i Parrocchiani della Gran Madre il freddo marmo del Crocifisso che Edoardo Rubino creò per lo storico tempio, prese a pulsare facendo eco alla parola dell'instancabile Can. Chiantore che per tre giorni ci preparò alla festa del Crocifisso che cadde, nel giorno solenne del Pentecoste.

L'oratore seppe ricavare da ciò seri insegnamenti mostrandoci l'armonia perfetta nella vita intima della SS. Trinità, laddove se è vero che il Crocifisso è per volere del Padre la manifestazione della Redenzione del Figlio, è non meno vero che lo Spirito Santo è l'autore e il dispensatore della Grazia, alla quale l'uomo può resistere o collaborare con la sua opera personale.

Ad ogni stazione della Via Crucis abbiamo pensato a questa suprema illustrazione dello Spirito Santo e in ogni personaggio è balzato fuori lucente la dimostrazione della resistenza dell'uomo all'azione divina come in Pilato, in Giuda, e nei Farisei, oppure quella della fervorosa corrispondenza alla grazia come nel Cireneo, in Pietro pentito, nella Maddalena, nella Vergine Santissima. Sapiente adattamento dunque dall'argomento della Passione di Cristo alla festività di Pentecoste, il quale ha rivelato che nella fede cattolica tutto è armonico e tutto può ridursi a unità.

Parrocchia di S. Teresa - Torino

30 Giugno 1946

Nell'artistica parrocchiale ove i Rev. Padri Carmelitani esercitano con tanto zelo la loro missione, è già in onore la devozione al preziosissimo Sangue e quindi la « Giornata del Crocifisso » s'è svolta nel suo ambiente.

Vennero distribuiti i foglietti della « Divozione a Gesù Crocifisso » e infervorati i fedeli a seguire sempre più le orme sanguinose del Redentore Divino.

Sappiamo pure che si sta formando un gruppo di Zelatrici, che dalla lettura della vita di Fra Leopoldo, sono state spinte a iscriversi alla nostra Unione per diffonderne gli ideali di ripara-zione religiosa.

« Giornata », del 7 Luglio

Non si potè per circostanze contingenti effettuare in tutte le Chiese di Torino la progettata giornata di Gesù Crocifisso, tuttavia sappiamo che in parecchie di esse l'iniziativa ebbe pieno successo.

Ricordiamo brevemente la Parrocchia del S. Cuore di Maria che al triduo predicato dal

Molto Rev. Padre Martino Berio - Minore Conventuale seguì la giornata con via Crucis pure predicata;

la Parrocchia del Patrocinio di S. Giuseppe, mai seconda a nessuno nella divozione a Gesù Crocifisso, ha ripetuto la giornata con grande entusiasmo;

nella Parrocchia di Sassi si ebbe un'eco dell'ottavario svoltosi con solennità l'anno scorso;

alla Parrocchia di N. Signora del SS. Sacramento si tenne nel cortile dell'oratorio la Via Crucis predicata da membri dell'A.C. - uomini e donne.

Nell'artistica chiesetta dell'Ospizio dei Convalescenti della Crocetta - il SS. Crocifisso ormai è al centro della pietà dei fedeli, perciò essi seguirono con entusiasmo il triduo fatto in preparazione alla solenne giornata conclusiva, a cui lo zelo del Rev. Mons. Guido Garelli seppe dare un senso di intima e suggestiva attrattiva d'amore verso il SS. Crocifisso.

Parrocchia S. Francesco da Paola - 14 luglio 1946 - L'iniziativa trovò l'adesione pronta e generosa dei Parrocchiani che per tre giorni seguirono le pie meditazioni del Rev. D. Pippo Gallesio e parteciparono alla Via Crucis sociale, a conclusione solenne della grande giornata riparatrice.

PROPAGANDA.

Parrocchia di S. Maria dell'Avvocata - Napoli

Attesto io qui sottoscritto Parroco che sono ben lieto che nella mia Parrocchia possa stabilirsi un centro di propaganda della "Divozione a Gesù Crocifisso", e che il culto alla sua divina effigie, già prestato dai Napoletani nella mia monumentale Chiesa, abbia a crescere sempre più producendo frutti di sentita vita cristiana.

Curerò perchè molti diano il loro nome alla Pia Unione Catechisti del SS. Crocifisso e di Maria SS. Immacolata impegnandosi a recitare ogni giorno la pia pratica della suddetta "Divozione", per poter avvantaggiarsi dei molti privilegi spirituali concessi a tutti gli Ascritti e Zelatori.

IL PARROCO MONS. GAETANO MANTONE
Piazza Dante - Napoli

I NOSTRI LUTTI

Zelatrice Adelaide Sacco Ved. Poero

† 14 marzo 1946.

Zelatrice Contessa Maria Pia Arborio Mella

† 18 marzo 1946.

Catechista Lorenzo Gerbaudo - † 3 aprile 1946.

Ascritto Viarèngo Cav. Giovanni - 9 giugno 1946.

Sii benigno, o Signore, te ne preghiamo, verso le anime dei tuoi servi, per i quali ti offriamo i nostri sacrifici di lode, supplicando la Maestà Tua, affinché, in virtù dei medesimi sacrifici espiatori, giungano all'eterno riposo. Per nostro Signore Gesù Cristo Figlio tuo.

"Messa del Povero"

Opera di redenzione dei Mendicanti

19 maggio, ore 10. Insolita animazione nel cortile del Ricovero di Via Moncrivello. Uomini e ragazzi s'affaccendono ad ultimare la disposizione di banchi attorno ad un piccolo altare, allestito con cura verso il fondo del cortile. Suore e Catechisti richiamano grandi e piccoli, spostano sedie, danno ordini. Vecchi, donne e fanciulli osservano e commentano compiaciuti l'insolito trambusto; visetti ridenti, grembiolini e veli bianchi appaiono e scompaiono, improvvisi, nel vano delle porte, tra risate e trilli graziosi. C'è aria di festa, intorno! Un momento nuovo e solenne sta per compiersi: fervente è, in tutti, l'irrequieta ansia dell'attesa. - Quasi improvvisa giunge la macchina che reca a bordo l'Ecc. Mons. Mazzini.

Dopo il primo momento d'incertezza, grandi e piccoli l'attorniano e, tra il plauso generale, l'austera Figura benedicente, tutta porpora nel sole radioso è in mezzo ad essi. Ristabilito silenzio ed ordine l'altare è presto circondato dai fanciulli bianco-vestiti e dai numerosi ospiti del ricovero. I primi attendono, trepidi, la discesa del Santo Spirito nei loro cuori; i secondi, assistono commossi, lo svolgersi dell'insolita funzione. Nel cortile silenzioso s'eleva la voce suadente e paterna di S. E., che illustra abilmente l'importanza del Sacramento. La Sua Parola è di pace e d'amore, e nella semplice serenità del luogo, quell'insieme di candore, di testine ricciute e volti rugosi, di pupille luminose sull'innocenza della vita e di teste canute e corpi stanchi, offrono, già, commovente spettacolo di umana, fraterna concordia. Funzione riuscitissima nella sua semplicità ricca di religioso significato e, certo, densa di commozione e di nostalgici ricordi, che, in questa prima giornata di sole, ha appagato l'attesa di quanti la desideravano, e premiato la paziente preparazione ai bambini, svolta in modo particolare dai Fratelli delle Scuole Cristiane, dal Cappellano D. Arbinolo che con insolita abnegazione divide la sua vita con quella dei ricoverati.

Mons. Pietro Caramello, Revisore Ecclesiastico
Prof. Teodoro Giovanni Garberoglio, Dirett. Resp.

Autorizzazione P. R. N. 27 del 10 luglio 1945
Tipog. Antonio Ponzone - Via S. Secondo, 37, Torino

«L'AMORE A GESÙ CROCIFISSO»

DIREZIONE: VIA FELETTO, 8 - TORINO (115)

Spedizione in abbonamento postale